CONFCOOPERATIVE
CONFEDERAZIONE COOPERATIVE ITALIANE

FONDO SVILUPPO
FONDO MUTUALISTICO CONFCOOPERATIVE

OVERVIEW n.69/2026

NEWS

Il settimanale economico-finanziario di Fondosviluppo S.p.A. per il sistema Confcooperative

SETTIMANA 19-25 OTTOBRE 2026*

PRINCIPALI CAMBI

	CONTROVALORE	VAR % SETTIMANA	VAR % INIZIO ANNO
euro/franco svizzero	0,92	-0,3%	-0,5%
euro/sterlina	0,84	-0,6%	-3,8%
euro/dollaro USA	1,12	-0,1%	-4,7%
euro/dollaro canadese	1,57	-0,9%	-2,5%
euro/dollaro australiano	1,59	-0,9%	-9,0%
euro/dirham EAU	4,10	-0,5%	-5,0%
euro/yen	175,74	-1,1%	-4,4%
euro/yuan	7,50	-0,5%	-9,1%
euro/rupia	105,95	-0,5%	+0,2%

ANDAMENTO DELLO SPREAD

Tasso BTP 10a
(VAR % INIZIO ANNO)
4,57 (+26,5%)

PUNTI BASE
122,63
(VAR % INIZIO ANNO)
(+72,1%)

Tasso BUND 10a
(VAR % INIZIO ANNO)
3,34 (+15,3%)

PRINCIPALI INDICI AZIONARI

		VAR % SETTIMANA	VAR % INIZIO ANNO
EUROPA	Euro Stoxx 50	-1,2%	+3,7%
MILANO	FTSE MIB	-1,1%	+7,0%
	FTSE All-Share	-1,2%	+6,2%
LONDRA	FTSE 100	-0,9%	+7,2%
FRANCOFORTE	DAX 40	-0,5%	+2,6%
PARIGI	CAC 40	-1,0%	-5,0%
MADRID	IBEX 35	-0,3%	+8,6%
NEW YORK	DOW JONES	+0,5%	+7,9%
	NASDAQ	-1,9%	+14,9%
HONG KONG	HANG SENG	-3,2%	-12,1%
SHANGHAI	SSE INDEX	-1,1%	-8,3%
TOKYO	NIKKEI 225	-3,4%	+21,0%

Elaborazione a cura dell'Ufficio Studi e Ricerche di Fondosviluppo S.p.A. su dati il Sole 24 Ore

* Le variazioni settimanali fanno riferimento ai valori di chiusura delle contrattazioni di lunedì 19 ottobre e ai valori di chiusura delle contrattazioni di venerdì 23 ottobre. Le variazioni da inizio anno si riferiscono al valore di chiusura delle contrattazioni del 2 gennaio. Lo spread e i tassi obbligazionari si riferiscono ai valori di chiusura delle contrattazioni di venerdì 23 ottobre.

CONFCOOPERATIVE
CONFEDERAZIONE COOPERATIVE ITALIANE

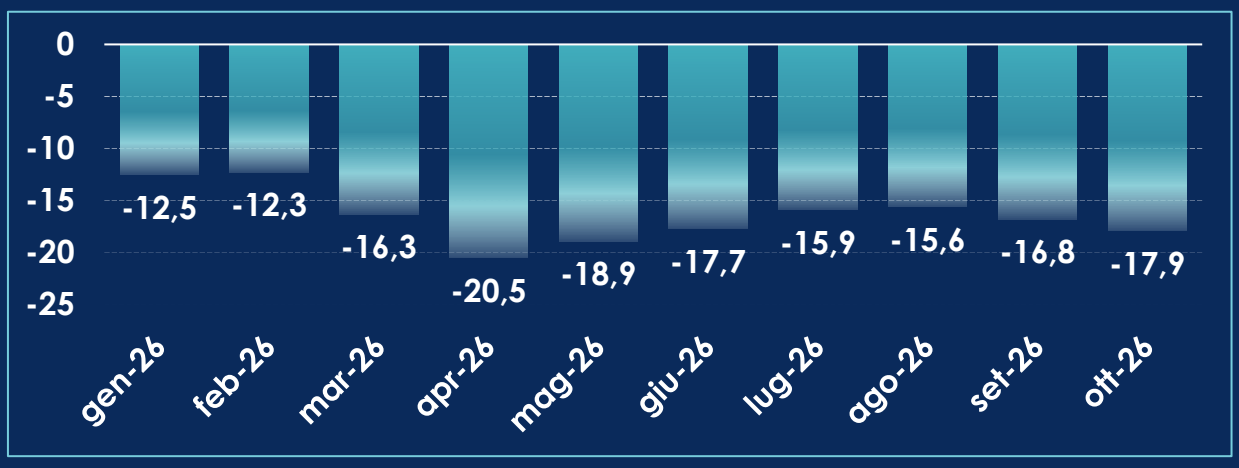
FONDO SVILUPPO
FONDO MUTUALISTICO CONFCOOPERATIVE

FOCUS

LA FIDUCIA DEI CONSUMATORI IN EUROPA

L'indice di fiducia dei consumatori nei Paesi dell'**Eurozona** registra a ottobre 2026 un ulteriore deterioramento, confermando l'inversione di tendenza osservata dopo il recupero dei mesi estivi. In particolare, l'indice generale si attesta a -17,9 punti, in calo di -1,1 punti rispetto a settembre, allontanandosi dai livelli raggiunti durante l'estate e tornando su valori prossimi a quelli di maggio, pur rimanendo al di sopra del minimo registrato ad aprile (-20,5). Le componenti dell'indice di fiducia dei consumatori evidenziano, tuttavia, segnali contrastanti. Peggiorano le aspettative sulla situazione finanziaria nei prossimi dodici mesi (-1,4 punti rispetto a settembre), mentre migliorano lievemente quelle relative alla situazione economica generale (+0,6 punti). Diminuiscono inoltre le aspettative di crescita dei prezzi (-0,8 punti), segnalando un moderato ridimensionamento delle pressioni inflazionistiche percepite dalle famiglie. Infine, peggiorano lievemente le attese di disoccupazione (+0,2 punti), interrompendo il percorso di miglioramento osservato nei mesi precedenti.

INDICE DI FIDUCIA DEI CONSUMATORI NELL'EUROZONA



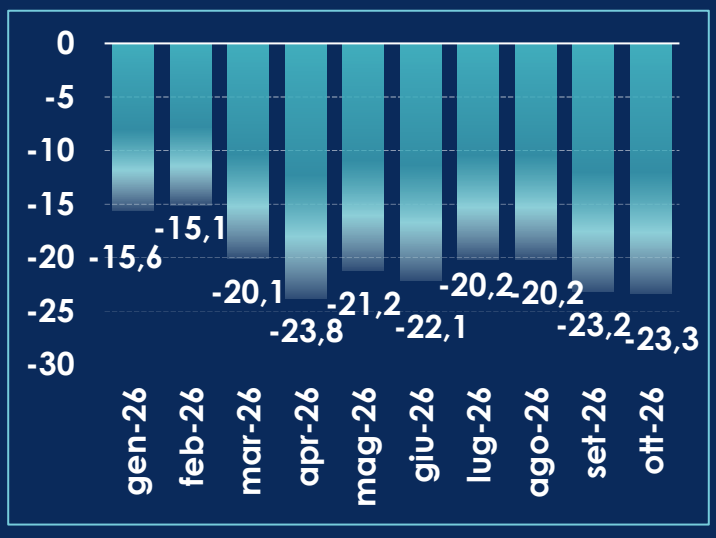
Con riferimento all'**Italia**, a ottobre 2026 si registra una sostanziale stabilità della fiducia dei consumatori, dopo il marcato deterioramento osservato a settembre: l'indice generale si attesta infatti a -23,3 punti, in lieve calo di -0,1 punti rispetto al mese precedente. Le singole componenti mostrano, tuttavia, segnali prevalentemente positivi. Migliorano sia le aspettative sulla situazione finanziaria futura (+0,8 punti) sia quelle relative alla situazione economica generale (+2,5 punti). Si ridimensionano inoltre sensibilmente le aspettative di crescita dei prezzi (-5,0 punti), segnalando un'attenuazione delle pressioni inflazionistiche percepite dalle famiglie. In controtendenza risultano invece le attese di disoccupazione, il cui saldo aumenta di +1,6 punti, interrompendo il miglioramento registrato a settembre. Tra gli altri principali Paesi europei, l'indice generale di fiducia dei consumatori diminuisce soprattutto in **Francia** (-3,4 punti) e, in misura più contenuta, in **Germania** (-0,2 punti), mentre la **Spagna** evidenzia un lieve miglioramento (+0,4 punti). In **Germania**, la sostanziale stabilità dell'indice generale si accompagna al miglioramento delle aspettative sulla situazione economica e alla riduzione delle attese di disoccupazione. In **Francia**, il deciso peggioramento della fiducia riflette soprattutto il deterioramento delle aspettative della situazione finanziaria futura e della situazione economica generale, cui si aggiungono l'aumento delle attese sui prezzi e di quelle sulla disoccupazione. La **Spagna** mostra infine una maggiore tenuta, sostenuta dal miglioramento delle prospettive economiche generali e finanziarie delle famiglie, nonostante il peggioramento delle aspettative sulla disoccupazione.

Elaborazione a cura dell'Ufficio Studi e Ricerche di Fondosviluppo S.p.A. su dati Eurostat

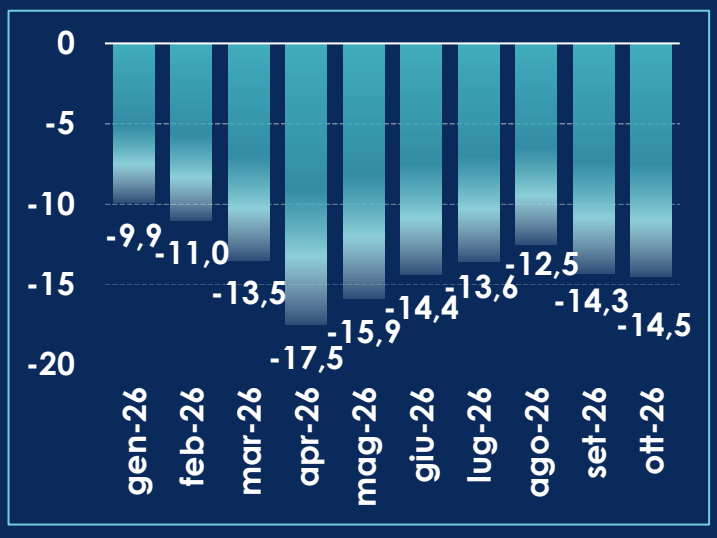
CONFCOOPERATIVE
CONFEDERAZIONE COOPERATIVE ITALIANE

FONDO SVILUPPO
FONDO MUTUALISTICO CONFCOOPERATIVE

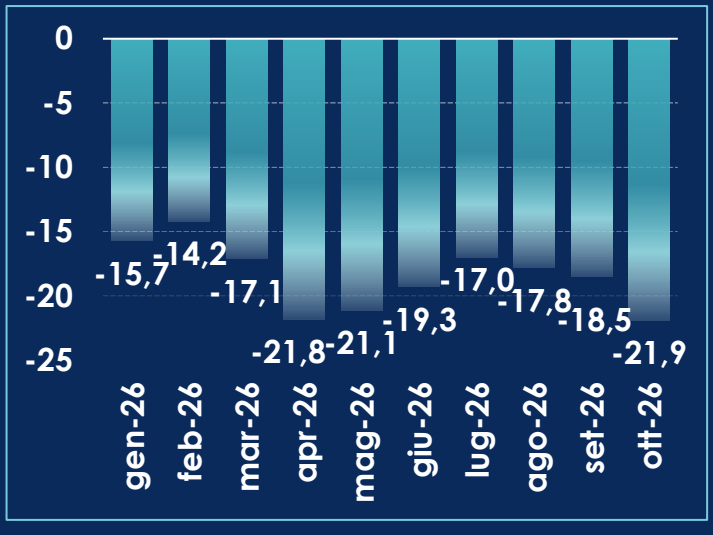
ITALIA



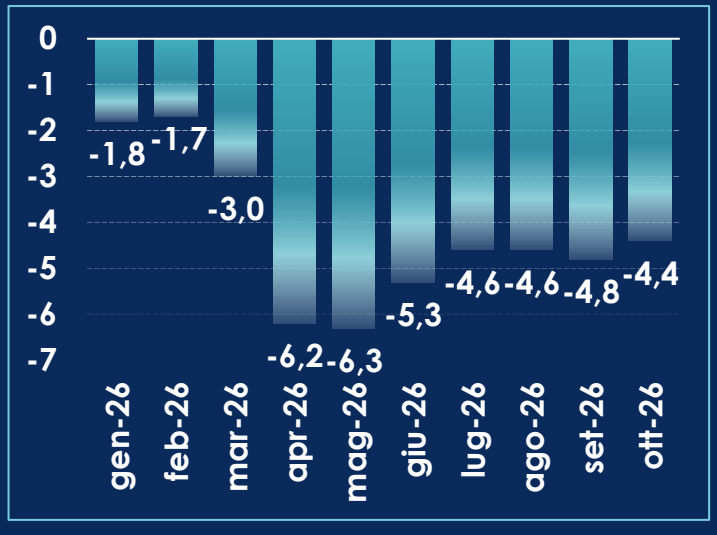
GERMANIA



FRANCIA



SPAGNA



Elaborazione a cura dell'Ufficio Studi e Ricerche di Fondosviluppo S.p.A. su dati Eurostat

---

NOTA METODOLOGICA

L'indice armonizzato di fiducia dei consumatori dell'Eurostat è un indicatore sintetico mensile finalizzato alla valutazione dell'ottimismo o del pessimismo dei consumatori europei. L'obiettivo dell'indice è delineare un quadro economico generale e fornire previsioni sull'andamento del clima di fiducia dei consumatori dell'Unione Europea. Lo scopo dell'indagine sui consumatori è duplice: in primo luogo, raccogliere informazioni sulle intenzioni di spesa e di risparmio delle famiglie e, in secondo luogo, valutare la loro percezione dei fattori che influenzano queste decisioni. A tal fine, le domande sono organizzate intorno a quattro temi: la situazione finanziaria delle famiglie, la situazione economica generale, i risparmi e le intenzioni di fare acquisti importanti. Infine, l'indagine comprende anche una domanda sull'incertezza economica percepita. L'indicatore di fiducia dei consumatori è la media aritmetica dei saldi (in punti percentuali) delle risposte alle domande sulla situazione finanziaria passata e attesa delle famiglie, sulla situazione economica generale attesa e sulle intenzioni di fare grandi acquisti nei prossimi 12 mesi. La dimensione del campione per ogni indagine varia da Paese a Paese in base all'eterogeneità delle loro economie ed è generalmente correlata positivamente alle dimensioni della popolazione. Ogni mese vengono intervistate circa 134.000 imprese e 32.000 consumatori in tutta l'UE. Per garantire la comparabilità tra i Paesi, tutti gli istituti partner nazionali utilizzano gli stessi questionari armonizzati e un calendario comune.

OVERVIEW *è un prodotto di:*
Fondosviluppo S.p.A. – Ufficio Studi e Ricerche
Fondosviluppo S.p.A. – Via Torino 153, 00184 Roma

+39 06 4807081
www.Fondosviluppo.it
Fondosviluppo@confcooperative.it
Fondosviluppo@legalmail.it